

# Informagiovani all'Urban center «Non risolverà piazzale Alpini»

**Reazioni.** I consiglieri di centrodestra perplessi sul trasloco annunciato dalla Giunta Gori Minuti: «Solo uno spot». Tremaglia: «Così si espongono i ragazzi a spacciatori e malavita»

**■ Dal Movimento 5 Stelle «dubbi sui costi e sulle priorità degli interventi»**

**DIANA NORIS**

Portare l'«Informagiovani» all'Urban center, in parziale convivenza con BergamoScienza, non basterà a risolvere il destino di piazzale Alpini. È questa in estrema sintesi la posizione del centrodestra a Palazzo Frizzoni. Che all'intervento annunciato dalla Giunta Gori (330 mila euro per recuperare nuovi spazi da destinare al servizio) preferirebbero l'arrivo massiccio di nuove forze dell'ordine a presidio di un'area particolarmente difficile per la sicurezza.

C'è anche un'altra riflessione che il capogruppo della Lista Tentorio, Danilo Minuti, ex assessore all'Istruzione, apre sul Polaresco, che storicamente ospita il servizio di orientamento scolastico e lavorativo: «Mi chiedo cosa ne sarà del futuro del Polaresco, nato per le politiche giovanili, ma su cui la Giunta non ha fatto nulla. Questo trasloco mi sembra il solito "spot" che non porterà nessun beneficio - denuncia Minuti -. L'idea di fondo potrebbe anche essere intelligente, ma il problema di piazzale Alpini non si risolve portando lì i giovani. Spostare l'Informagiovani in un luogo che dopo le 16,30 è buio e deserto rischia di non far funzionare il servizio». Un timore condiviso

da Andrea Tremaglia, capogruppo di Fratelli d'Italia: «Va bene aprire gli spazi ai giovani, ma non metterli in piazzale Alpini per risolvere i problemi, esponendoli a spacciatori e malviventi - avverte il consigliere -. Tra l'altro, con l'apertura di BergamoScienza la situazione non è migliorata. All'Urban center ci avrei portato la biglietteria del Donizetti, che invece la Giunta ha messo ai Propilei. È inoltre fondamentale il ripristino di Strade sicure, operazione avviata dal governo Berlusconi e che aveva portato i militari in città. La Giunta dice di avere ricevuto risposta negativa da Roma, ma bisogna battere i pugni sul tavolo».

L'attacco di Alberto Ribolla, Lega Nord, è frontale: «Manca un'idea complessiva delle problematiche, aldilà dello spostare i servizi - afferma il capogruppo del Carroccio -. Le destinazioni dello Urban Center cambiano, ma i problemi non si risolvono. Bisogna aumentare il controllo del territorio, anche con i militari. Questa amministrazione non ha fatto nulla per avere più risorse. È evidente che a Bergamo la presenza di Polizia locale e dello Stato è assolutamente insufficiente». Invoca «pulizia e ordine» Stefano Benigni, Forza Ita-

lia: «Apprezzo il tentativo di provare a risolvere il problema, ma mi viene anche da sorridere, perché non si risolve con una misura limitata come lo spostamento dell'Informagiovani - dice l'azzurro -. Anche l'altra sera uno sbandato ha cercato di sfondare una vetrata dell'Urban center con una fioriera: serve un controllo serrato e una riqualificazione seria. Bisogna mettere in campo misure forti, aprire un tavolo con Rfi sul fenomeno dello spaccio, mettere giorno e notte una camionetta di militari nel piazzale. E poi lavorare sul sociale: non è possibile assistere a certi fatti, come il ragazzo morto di freddo in piazza Libertà».

Il Movimento 5 Stelle ha altre perplessità: «L'idea ci sembra buona, è un modo per rivitalizzare la zona cercando di renderla sicura - premette Fabio Gregorelli, Movimento 5 Stelle -. Anche vicino al Polaresco ci sono grossi centri scolastici, ma in piazzale Alpini passano la gran parte degli studenti che gravitano attorno alla stazione. I dubbi rimangono sui costi e le priorità degli interventi. C'è già il Polaresco come punto di riferimento, ci chiediamo allora se è davvero una priorità investire queste risorse per un intervento così ambizioso in piazzale Alpini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'Urban center di piazzale Alpini ospiterà l'Informagiovani